

**Liceo Scientifico Statale "G.Marconi"**

Via Danimarca, 25 - 71122 FOGGIA

**PROGETTI INTEGRATIVI DI ISTITUTO**

(Definizione breve dell'intervento):

**Titolo del progetto**

- "Per un teatro dell'accorgersi" Laboratorio Teatrale" 36 ore**

**DESTINATARI: Allievi delle classi I, II e III**



## ***RELAZIONE INIZIALE***

**(a cura del docente responsabile Prof.ssa Marina d'Errico)**

## **Premesse**

In continuità con le attività che l'Officina Teatrale svolge nell'ambito del progetto "Per un teatro dell'accorgersi", si propone l'attivazione di un Laboratorio teatrale di riflessione/approfondimento sulla polisemia della comunicazione teatrale e sul suo utilizzo in funzione educativa alla cultura della relazione. Attraverso la strutturazione di un Laboratorio teatrale organicamente inserito nell'offerta formativa del Liceo, si propone un percorso didattico/formativo di apprendimento e utilizzo del linguaggio teatrale finalizzato alla conoscenza de "l'altro da sé" e delle modalità comunicative relazionali.

## **I Contenuti e la metodologia**

Per intendere il valore formativo aggiunto che accompagna l'attivazione del percorso laboratoriale di educazione alla cultura della relazione, si partirà dalla definizione del teatro come rappresentazione scenica di un conflitto in cui attori e spettatori provano, in modo indiretto e con il distacco della finzione scenica, situazioni complesse che nella realtà potrebbero risultare "drammatiche". Adottata questa chiave di lettura, ogni forma di teatro - tragico, sacro, comico, lirico - può rivelarsi funzionale alle varie necessità degli autori/ attori/ spettatori, in considerazione del particolare tipo di conflitto che si voglia rappresentare.

Nello studio per l'interpretazione di un personaggio, il *role playing* può quindi anche consentire l'analisi del comportamento sociale, favorendo nuove consapevolezza sui ruoli che si è portati ad assumere e che variano in relazione al contesto. Si determina così una nuova conoscenza delle dinamiche che si vengono a creare sul piano interpersonale, chiarendo le modalità della comunicazione e consentendo di "allenarsi" con possibili comportamenti per fronteggiare situazioni date. Anche attraverso la pratica del mimo, linguaggio universale degli atteggiamenti corporei in quanto imitazione, si potrebbe "leggere" l'ambiente esterno utilizzando nuovi punti di vista, per tradurre in gesti e movimenti espressivi essenziali le molteplici stimolazioni cognitive ed emotive che l'ambiente suscita. La

*drammatizzazione* può promuovere, a questo modo, l'apertura verso l' "esterno" mentre il distanziamento simbolico, proprio della rappresentazione, può favorire una migliore integrazione delle dinamiche e dei vissuti relazionali, conflittuali e no.

Il teatro si presta così ad essere anche mezzo di comprensione dell'attuale, spronando ad esplorare altre possibilità comportamentali e di pensiero, offrendo l'opportunità - agli attori e agli spettatori - di travalicare i ruoli imposti dalla socializzazione, consentendo di identificarsi con i personaggi su cui proiettare anche tratti di sé.

### **Finalità**

- Compiere un percorso esplorativo collettivo ed individuale, a partire dal 'sé' immerso nella globalità del mondo, indagando la propria identità per definire se stessi, quindi se stessi in relazione agli altri.
- Saper 'dar voce' alle proprie emozioni attraverso il ri-conoscimento delle emozioni altrui.
- Favorire il decondizionamento dell'espressività comunicativa dagli schemi stereotipati e convenzionali per ricercare la spontaneità, la creatività e l'immediatezza delle relazioni interpersonali.
- Scoprire le potenzialità espressive del corpo e riappropriarsi dei suoi molteplici linguaggi.
- Promuovere l'autostima e la maturazione generale della propria personalità favorendo la socializzazione e la capacità di relazionarsi con l'altro.
- Tessere 'reti di pace' attraverso il riconoscimento dell'altro da sé e della sua specificità.

### **Obiettivi**

- Acquisire le tecniche utili ad una più consapevole espressività gestuale e vocale, ricercando la peculiarità del lavoro dell'attore, di "colui che agisce".

- Acquisire il modello della comunicazione teatrale di Cesare Segre, fondato sulla distinzione tra comunicazione "verticale" e mediata tra autore e pubblico e comunicazione "orizzontale" ed esplicita tra io/tu attore.
- Riconoscere fabula ed intreccio nel testo drammatico, individuando i ruoli e le funzioni dei personaggi a partire dalla 'prosopon' greca e dalla 'persona' latina, tracciando le coordinate spazio/temporali dell'agire scenico.
- Conoscere i generi e i modi della rappresentazione e le variabili dei registri espressivi per poter definire la difformità tra mimesi e diegesi.
- Individuare i contenuti tematici del messaggio teatrale nelle sue molteplici possibilità ermeneutiche.

## **Moduli**

- - PUNTO DI VISTA DELL'ATTORE E DELLO SPETTATORE
- - RAPPORTO SPAZIO/TEMPO A TEATRO
- - RITMI INTERIORI E TEMPI ESTERIORI
- - ANTROPOLOGIA TEATRALE E COMPORTAMENTI PRE/ESPRESSIVI (CONSAPEVOLEZZE E OPPOSIZIONI)
- - GRUPPO TEATRALE E RETE COMUNICATIVA
- - PERSONA E PERSONAGGIO (DALLA TRADIZIONE DELLA COMMEDIA DELL'ARTE AL TEATRO DI STANISLAVSKJ)
- - GESTO (EQUILIBRI E DISEQUILIBRI CORPOREI, CORPO COME MEZZO ESPRESSIVO, CORPO IN RAPPORTO ALLA REALTA' CIRCOSTANTE, MOVIMENTO E IMITAZIONE, MIMO)
- - VOCE ( RESPIRAZIONE, RISUONATORI VOCALI, SIGNIFICANTE E SIGNIFICATO NEL SEGNO/PAROLA)
- - IMPROVVISAZIONE ( TECNICHE BASE, IMPROVVISAZIONE GESTUALE, IMPROVVISAZIONE VOCALE )
- - ELEMENTI DI LETTURA ESPRESSIVA E NARRAZIONE (DALLA DIZIONE AL CORPO ESPRESSIVO, LA PAROLA AGITA)
- - TESTO TEATRALE E SCRITTURA SCENICA (TESTO NARRATIVO E TESTO TEATRALE, SCRITTURA PER L'AZIONE SCENICA)
- - TECNICHE DI INTERPRETAZIONE ( IL LAVORO DELL'ATTORE, LA STORIA DEL TEATRO COME STORIA DEL CORPO ESPRESSIVO/SIGNIFICATIVO )

## **Strumenti e sussidi**

Saranno utilizzati i sussidi didattici e l'attrezzatura di scena della compagnia dell'Officina Teatrale (costumi, trucchi, scene, maschere, attrezzi per il training dell'attore, testi teatrali e di narrativa o di saggistica)

## **Luoghi**

Data la specificità del corso e la necessità di adoperare strumenti di scena e attrezzature specifiche, gli incontri si svolgeranno nei locali dell'Officina Teatrale e la rappresentazione finale in uno spazio teatrale esterno alla scuola.

## **Risorse umane**

### **I Docenti**

**-docente esperto esterno:** L'attore e regista *Pino Casolaro* condurrà le lezioni/spettacolo, eventualmente coadiuvato dagli altri insegnanti di arte scenica dell'Officina Teatrale.

**-docente tutor del corso:** Prof.ssa Marina d'Errico

### **L'utenza**

La proposta prevede il coinvolgimento di una parte degli alunni del Liceo, nel numero massimo di 20, in una serie di lezioni/spettacolo animate in forma di prove/aperte.

### **Il Calendario**

E' prevista una serie di *lezioni* teorico-pratiche con cadenza settimanale o bisettimanale, ciascuna di *due ore o due ore e mezza*, per un numero totale di **30 ore**.

### **I Costi**

Per lo svolgimento delle attività descritte si chiede un contributo in forma convenzionata di € **1260,00** (milleduesentosessanta, pari a n.30 ore di lezione più sei di progettazione) a copertura delle spese da sostenersi e quale sostegno all'attività istituzionale dell'Associazione "Officina Teatrale". Il contributo è comprensivo

**- dei sussidi didattici;**

**- dell'attrezzatura di scena;**

**- delle spese di viaggio e trasferta degli esperti, di ogni eventuale spettanza**

**a loro dovuta;**

**- dell'utilizzo di uno spazio teatrale attrezzato (palco, luci, fondali, ecc) esterno alla scuola per le lezioni.**

-compenso relativo all'attività di tutoraggio **E. 630,00** (seicentotrenta)

## **Proposta Integrativa**

Qualora si voglia considerare un contributo economico a carico degli studenti, si potrebbe prevedere un laboratorio teatrale di più lunga durata (45 ore), finalizzato ad un allestimento di teatro-scuola da rappresentare al pubblico che preveda le seguenti sessioni di lavoro:

- IL TRAINING DELL'ATTORE, durante il quale sperimentare le tecniche attoriali con particolare attenzione alla gestualità;
- DIZIONE E FONETICA;
- LA LETTURA ESPRESSIVA, sezione dedicata all'uso della voce come strumento evocativo e comunicativo, con una serie di prove di lettura interpretativa di poesie, brani teatrali, novelle;
- IL TESTO TEATRALE, per illustrare l'approccio al testo teatrale attraverso le tecniche della recitazione, dell'analisi testuale, della ricerca iconografica;
- LA PREPARAZIONE DEL COPIONE, per organizzare il libro di regia dal quale si ricaverà il copione degli attori con i segnali, le chiamate, i movimenti, i tagli;
- L'ALLESTIMENTO SCENICO, con lo studio delle scene, dei costumi, l'allestimento del palco, la ricerca e la preparazione degli oggetti che gli attori utilizzeranno per lo spettacolo;
- LA REGIA, sezione che illustra le fasi della regia e le tecniche più adatte alla realizzazione di un spettacolo di teatro-scuola;
- LA RAPPRESENTAZIONE, momento finale di confronto con il pubblico con l'allestimento di una prova-aperta conclusiva.

## **Raccordo con il POF**

Per il raccordo con il Piano dell'Offerta Formativa, si prevedono i seguenti obiettivi trasversali:

### **Obiettivi trasversali**

- Acquisizione di una buona capacità di ascolto
- Capacità di comprensione, interpretazione, analisi e sintesi
- Capacità di comunicazione
- Sviluppo graduale dell'autoconsapevolezza e dello spirito critico
- Autocontrollo rispetto agli altri e all'ambiente
- Capacità di lavorare in gruppo
- Acquisizione di un metodo di studio con particolare riferimento a:  
individuazione di concetti chiave  
distinzione tra parti essenziali e accessorie  
capacità di riflettere sulle proprie attività di studio e di saper imparare dagli errori

Si prevede la possibilità di contattare -in modo diretto o indiretto (principalmente via e-mail-) il Referente per la Valutazione in relazione ai tempi ed alle necessità di attuazione del Progetto ed alle eventuali problematiche sorte nel corso dello svolgimento dello stesso.

Il Docente Responsabile

(Prof.ssa Marina d'Errico)

Data e firma\_\_\_\_\_